

Che rischio tira?

Rischi e opportunità nei settori italiani



Secondo il Barometro, l'indicatore SACE che monitora l'andamento dei settori italiani*, i rischi nella manifattura sono risultati relativamente stabili nel quarto trimestre del 2023 su base tendenziale, grazie alle dinamiche ancora in parte favorevoli del fatturato nominale e dei prezzi in contrapposizione alle performance ampiamente negative della produzione industriale, sui cui ha pesato il raffreddamento ciclico specie nelle fasi più a monte del processo produttivo. Nel complesso i rischi per l'industria italiana sono risultati in peggioramento, pur rimanendo su livelli medi, frenati dall'aggregato estrattiva, energia e acqua, come riflesso della normalizzazione delle quotazioni delle materie prime energetiche sui mercati internazionali.

13 settori migliorano

Tra cui:

- Mezzi di trasporto e logistica
- Costruzioni e materiali da costruzione
- Prodotti in metallo

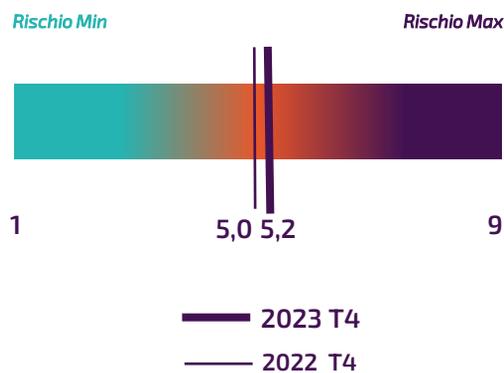
5 settori peggiorano

Tra cui:

- Chimica, farmaceutica, gomma e plastica
- Tessile e abbigliamento

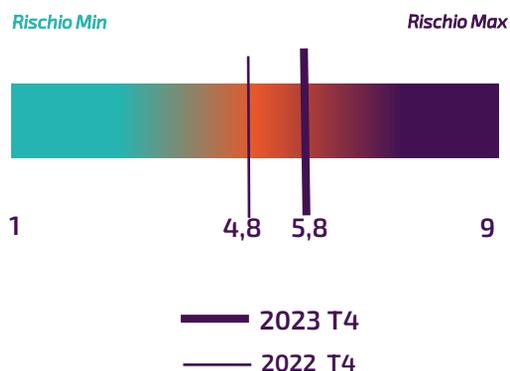
Focus: Peggioramento

Chimica, farmaceutica, gomma e plastica



- **Come va.** Nel quarto trimestre del 2023 l'aggregato ha registrato un lieve **peggioramento del profilo di rischio** su base annua, confermandosi su livelli medi.
- **Variabili chiave.** La dinamica meno favorevole di **prezzi alla produzione e fatturato nominale** è ascrivibile alle minori pressioni inflative osservate nei settori più a monte del processo produttivo, come riflesso della normalizzazione delle quotazioni internazionali delle materie prime sottostanti.
- **Prospettive.** Le attese sono **divergenti tra i vari comparti, favorevoli per la farmaceutica** (grazie ai giudizi positivi su produzione e nuovi ordini, che si mantengono su livelli elevati), mentre ancora **pesimistiche (ma stabili) per le industrie chimiche e della gomma-plastica**.

Tessile e abbigliamento



- **Come va.** Tra ottobre e dicembre, gli indici relativi al **Sistema Moda** (incluso pelli e calzature) hanno registrato un **aumento** rispetto allo stesso trimestre del 2022, collocandosi **tra i settori relativamente più rischiosi** tra i 18 considerati nel Barometro.
- **Variabili chiave.** In particolare, per tessile e abbigliamento questo punteggio è **spiegato** prevalentemente dalle componenti di **produzione e sofferenze bancarie**, e in misura minore da quella relativa al fatturato nominale.
- **Prospettive.** Secondo l'indice del **clima di fiducia** dell'Istat, a febbraio i **giudizi** delle imprese del tessile e abbigliamento e articoli in pelle **restano in territorio negativo**, dettati dalle preoccupazioni sulla tenuta dei consumi (specie domestici). Il settore è inoltre **esposto alle attuali criticità nel Mar Rosso**, essendo fortemente dipendente dalle importazioni di input necessari per la produzione (fonte: Banca d'Italia).

* Il Barometro assegna un punteggio da 1 a 9, con 9 rischio massimo.

Che rischio tira?

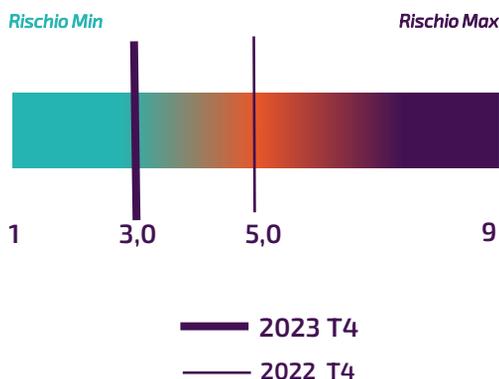
Rischi e opportunità nei settori italiani



SACE

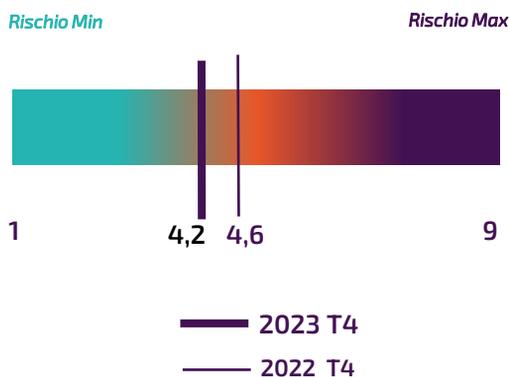
Focus: Miglioramento

Mezzi di trasporto e logistica



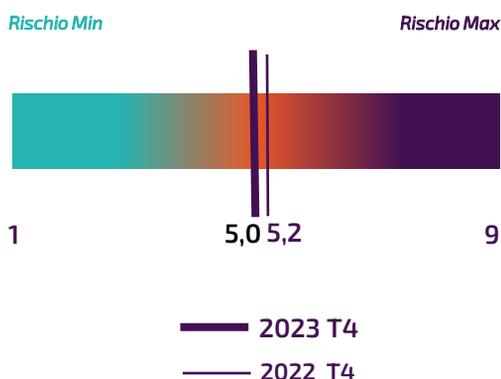
- **Come va.** Nel quarto trimestre l'indice ha segnato il **calo tendenziale maggiore**, proseguendo il miglioramento in corso da diversi mesi e che ha portato l'aggregato a posizionarsi **tra i settori meno rischiosi**.
- **Variabili chiave.** Ad eccezione delle sofferenze bancarie, **tutte le altre componenti** hanno registrato **punteggi molto contenuti** e in miglioramento.
- **Prospettive.** Secondo l'indice di fiducia dell'Istat, a febbraio i **giudizi delle industrie di mezzi di trasporto restano in territorio positivo**, trainati dalle attese sugli ordini. **Rischi al ribasso (ma per ora contenuti)** sono ascrivibili alle **recenti tensioni in Medio Oriente** per le nuove interruzioni nelle catene di fornitura e le ripercussioni sulla logistica, con allungamento dei tempi di consegna, aumento dei costi di trasporto e ridotta disponibilità di input produttivi (es. *chip*).

Costruzioni e materiali da costruzione



- **Come va.** Tra ottobre e dicembre si è osservata una **lieve riduzione**, rispetto a un anno prima, della rischiosità relativa all'edilizia italiana, **favorita anche dal completamento dei lavori** (specie di ristrutturazione residenziale) **legati al Superbonus 110%** in scadenza a fine 2023.
- **Variabili chiave.** La flessione è stata infatti **trainata dalle variabili di performance, come la produzione e il fatturato**, a fronte del leggero peggioramento della demografia d'impresa e delle sofferenze bancarie.
- **Prospettive.** Il settore continuerà a beneficiare degli **investimenti attesi nelle opere pubbliche**, sostenuti dalle risorse del PNRR (+20% secondo ANCE, grazie anche ai quasi 70.000 bandi di gara emessi nel 2023), **compensando così le attese deboli per gli investimenti nelle costruzioni in abitazioni**.

Prodotti in metallo



- **Come va.** Il rischio per il settore dei prodotti in metallo è risultato **pressoché stabile** negli ultimi tre mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, **dopo la breve discesa** registrata nei trimestri precedenti.
- **Variabili chiave.** Sulla dinamica ha inciso, in particolare, il **timido miglioramento associato a produzione, fatturato e prezzi**, in contrapposizione a all'andamento di segno opposto delle sofferenze bancarie; stabile invece la componente demografica.
- **Prospettive.** Le attese sull'attività del settore sono **moderatamente positive**: se da un lato i comparti connessi all'edilizia residenziale saranno impattati dalla rimodulazione degli incentivi fiscali, dall'altro i **progetti infrastrutturali del genio civile** avranno ricadute altamente positive sulla filiera degli intermedi in metallo; benefici sono previsti anche dal **continuo recupero dell'automotive** (fonte: Prometeia).

Che rischio tira?

Rischi e opportunità nei settori italiani



Appendice

		Score				
		2023 T4	2023 T3	2023 T2	2023 T1	2022 T4
Mezzi di trasporto e logistica	○	3,0	3,0	3,2	4,0	5,0
Agricoltura e alimentari	○	3,4	3,8	4,0	4,6	4,8
Altra manifattura	○	3,4	3,8	4,2	6,4	6,8
Apparecchi elettrici ed elettronica	○	3,6	4,2	4,4	5,0	5,6
Meccanica strumentale	○	4,0	3,8	3,8	4,0	4,4
Servizi di informazione	○	4,0	3,7	3,7	5,0	5,7
Costruzioni e materiali da costruzione	○	4,2	4,0	4,0	4,6	4,6
Prodotti in metallo	○	5,0	4,0	4,0	4,8	5,2
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	○	5,2	5,2	5,0	4,4	5,0
Legno, carta, stampa, mobili	○	5,4	5,0	5,0	4,6	4,6
Commercio al dettaglio	○	5,7	6,0	6,3	7,0	7,3
Commercio all'ingrosso di altri prodotti	○	5,7	5,7	5,3	6,0	7,0
Metallurgia	○	5,8	6,2	6,4	6,0	5,8
Tessile e abbigliamento	○	5,8	5,4	5,4	4,8	4,8
Commercio all'ingrosso di beni di consumo finale	○	6,0	6,3	6,3	7,0	7,0
Commercio all'ingrosso specializzato	○	6,0	6,0	6,3	7,0	7,7
Estrattiva, raffinati, energia e acqua	○	6,0	6,4	6,0	5,4	4,2
Pelli e calzature	○	6,0	6,0	6,0	5,0	4,6
Manifattura	○	5,2	4,8	5,2	5,0	5,2
Industria in senso stretto	○	5,6	5,4	5,0	5,0	5,0

Score 2023 T4 vs
2022 T4



Peggiorato



Migliorato



Invariato

Nota metodologica: Il Barometro SACE valuta il rischio in 18 settori italiani (+2 aggregati: manifattura e industria in senso stretto) in un determinato trimestre con delle variazioni tendenziali (i.e. rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il rischio è misurato su una scala da 1 a 9, con 9 rischio massimo, ed è calcolato come media di cinque variabili (produzione, fatturato, prezzi alla produzione, demografia e sofferenze). Un aumento dell'indice indica un peggioramento della rischiosità.

A cura di
Ricerca e Studi